

GIORGIO NAPOLITANO

Direzione Danza

Inizia i suoi studi a Siracusa nel 1985 presso il centro di Montserrat Homedes, nel 1989 si trasferisce a Roma, dove vince una borsa di studio presso il C.I.D.C. di Renato Greco e M. Teresa Dal Medico. Nel suo percorso di formazione ha avuto i migliori Maestri di danza, tra cui per il classico T. Rigano, V. Litvinov, M. Trayanova, L. Buy, G. Esquivel, J. Urban, B. Golaska, R. Dow, R. Nuñez, D. Ferrara, G. Bordnaciouc, D. Ganyo, R. North, G. Della Monica, R. Strainer, Anatoli Nisnevich; per il modern Matt Mattox, Luigi, Renato Greco, M. Teresa Dal Medico, Jaime Rogers, M. Owens. Danza con la compagnia di Renato Greco fino al 1992, in numerose tournée in Italia, Egitto, Cina, Brasile, Ungheria, Spagna e Marocco. In seguito continua la sua carriera come danzatore per Rai 2 “Serata d’Onore”, solista per il Teatro Bellini di Catania in “AIDA” e Balletto di Napoli, al Napoli Dance Theatre in “Demoni” con Vladimir Derevyanko di Luciano Cannito. Nel 1994 come solista al Teatro Sistina con il Musical “Beati Voi” di Enrico Montesano, cor. di Don Lurio, nel film “Occhio Pinocchio” di Francesco Nuti e solista al prestigioso Aterballetto di Amedeo Amodio a Reggio Emilia. Nel ‘95/’96 solista su canale 5 ne “La Stangata” con Lorella Cuccarini, il “Boom”, cor. Franco Miseria, Balletto di Roma e il musical “La Bella e la Bestia” di Luciano Cannito.

Nel 1997 solista con M.D.A. di Aurelio Gatti e il Balletto di Spoleto, Rai 2 “Donna Sotto le Stelle” e nel Musical “Irma la Dolce di Calenda”. Partecipa al film “Il talento di Mr. Ripley” di Anthony Minghella e segue un periodo di formazione e studi di 3 mesi a New York alla Steps, al Broadway Dance Center e Alvin Ailey Dance Studio. Rientrato in Italia nel 1998 è solista nello spettacolo “La Lupa” e “Jules & Jim” con Luciana Savignano, coreografa Susanna Beltrami, al Teatro Franco Parenti e Rai 2 nella trasmissione “Rido”. Nella stagione 2000/2001 solista nel Musical “Hello Dolly” con Loretta Goggi per la Compagnia della Rancia. Nella stagione dal 2002 al 2004 è solista presso il Teatro Verdi di Trieste in tutte le Operette e Balletti con regia e coreografia di Gino Landi, Luciano Cannito e interpreta il ruolo di Victor come primo ballerino in “Yerma” di G. Lorca, cor. Ricardo Nuñez.

Debutta come regista e coreografo con l’opera barocca “Lo Matremmonio Annascuso” di Leonardo Leo per la Fondazione Arturo Toscanini di Parma. Per l’agenzia Ambrosini & Associati coreografa lo show del lancio del nuovo “Fiat Ducato” al Palazzo delle esposizioni di Torino, per “Camel” lo show del restyling del package in Germania, il musical show per il trentennale di attività “Metro” e per “Pioneer Investment” lo show al Castello Odescalchi di Bracciano. Nella stagione 2005/2006 è solista nel musical “Se il tempo fosse un gambero” per il Teatro Sistina con Max Giusti e Roberta Lanfranchi, cor. Gino Landi e regia Pietro Garinei, solista nella “Vedova Allegra” al Teatro Piccinni di Bari, regia e coreografia di Gino Landi. Nel 2007 è Direttore Artistico della compagnia Ensemble di Bari, dove crea e coreografa lo spettacolo “San Nicola Santo Universale”. Coreografo della II, III e IV edizione del “Grande Spettacolo dell’Acqua” a Monteverde (Melfi), regia Gianpiero Francese. Coreografo dello spettacolo “Pitagora” alle Tavole Palatine di Metaponto. Dal 2008 al 2010 Danzatore e coreografo per MDA Danza nello spettacolo Abecedario Scarpelli, regia di Aurelio Gatti. Danzatore nello spettacolo “Mnemosyne” per MDA Danza, regia e coreografia di Aurelio Gatti. Nel 2011 Direttore di scena e coreografo della commedia musicale “La Tosca” di Renato Greco, regia di Luigi Magni e Docente di modern jazz presso il Renato Greco Dance Studio per il corso di Alta Formazione. In tutti questi anni ha collaborato con molte scuole, Accademie di danza e ha tenuto diversi stage in Italia e all’estero, portando avanti la tecnica Jazz, la formazione di modern jazz e la

tecnica di lift e passo a due. Da 5 anni è Direttore del settore danza della Scuola di Formazione allo Spettacolo "Silva Arte Danza e Musical" di Siracusa.

Ha sviluppato un proprio senso coreografico che si è arricchito nel suo lungo percorso di danzatore e coreografo, che lo porta a trasferire alla nuova generazione di danzatori la disciplina di studio e di coreografia che rispecchia in assoluto il senso della bellezza e del rispetto del teatro e della danza.